



# Voting Report: le nostre azioni del 2022

Febbraio 2023

La fiducia  
va meritata

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

# Contenuti

- 03** Il team Voting & Corporate Governance di Amundi
- 04** Politica di voto di Amundi
- 07** Campagna sull'esercizio del diritto di voto 2022: punti salienti
- 10** Risultati chiave della Campagna di esercizio del diritto di voto 2022
- 17** Statistiche di voto per il 2022
- 19** Integrazione di voto ed engagement
- 24** Statistiche per Asset Management Company

# Il team Voting & Corporate Governance di Amundi

**Nel 2022, il team Voting & Corporate Governance ha avviato 1.227 dialoghi con 1.031 società per promuovere un maggiore esercizio dei diritti di voto<sup>1</sup>**

Amundi ha accentrato l'esercizio dei diritti di voto all'interno di un unico team denominato Voting & Corporate Governance che opera per conto delle controllate, dei fondi e di tutti i clienti che hanno delegato alla società il potere di voto<sup>2</sup>. Nel 2022 il team Voting & Corporate Governance di Amundi era composto da otto specialisti<sup>3</sup>, che hanno analizzato le risoluzioni e gestito il dialogo continuo che Amundi cerca di condurre con le società prima e dopo le Assemblee Generali Annuali (AGA) con l'obiettivo di:

- **Essere un investitore responsabile** attraverso l'esercizio dei diritti di voto per conto dei clienti, seguendo una politica di voto chiara e disponibile al pubblico, che incoraggi una buona governance e la responsabilità dei consigli di amministrazione e dei team di gestione sulle questioni ambientali e sociali.
- **Incoraggiare l'adozione delle migliori pratiche di governance** attraverso il dialogo prima e dopo le AGA, evidenziando gli elementi chiave della nostra politica di

**voto e, ove possibile, avvisando l'emittente della nostra intenzione di votare contro una delibera, spiegando le motivazioni della nostra decisione.**

- **Cogliere l'opportunità di sensibilizzare i membri dei consigli di amministrazione** sulle sfide e le opportunità che la transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva a basse emissioni di carbonio potrebbe comportare per il successo a lungo termine delle aziende, sulla necessità di affrontarle a livello di CdA e sull'importanza che gli amministratori si assumano le dovute responsabilità nei confronti degli stakeholder, e in primo luogo dei propri investitori.

Il lavoro svolto dal team Voting & Corporate Governance è parte integrante delle attività di engagement globali di Amundi e si basa sulla politica di voto descritta di seguito, che Amundi ha sviluppato e continua a perfezionare.

1. Dialogo degli azionisti condotto dal team Voting & Corporate Governance.

2. Amundi Aalan Sdn Bhd (Malaisia), Amundi Asset Management, Amundi Austria, Amundi Canada, Amundi Deutschland, Amundi Hong Kong, Amundi Iberia, Amundi Immobilier, Amundi Ireland, Amundi Japan (mandati), Amundi Luxembourg, Amundi Sgr, Amundi Singapore, Amundi Taiwan, Amundi UK Ltd., BFT IM, CPR AM, Etoile Gestion, Lyxor Asset Management, Lyxor International Asset Management, Lyxor Funds Solutions, NH-Amundi Asset Management, Sabadell Asset Management, Société Générale Gestion.

3. Alla campagna sull'esercizio dei diritti di voto per i fondi regolamentati giapponesi partecipano anche due membri del team di ricerca ESG con sede in Giappone.



# Politica di voto di Amundi

Amundi considera l'esercizio ponderato e intelligente dei diritti di voto degli investitori un aspetto imprescindibile del nostro ruolo di investitore responsabile. La nostra politica di voto riflette la nostra analisi olistica di tutti gli aspetti a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Amundi si assume la propria responsabilità come investitore votando alle assemblee generali secondo la propria politica di voto. Tale politica viene rivista con frequenza annuale ed è disponibile per il download sul sito web di Amundi<sup>4</sup>.

Le buone pratiche di governance sono essenziali per tutelare gli interessi degli azionisti di minoranza. L'esercizio del diritto di voto alle Assemblee Generali Annuali (AGA) è fondamentale per esprimere un parere sui principali orientamenti di una società. Ciò significa poter votare in proporzione al capitale posseduto, senza doversi scontrare con limitazioni o meccanismi di protezione che consentono alla società di eludere il

potere decisionale dei suoi azionisti. Nel 2022, i fondi Amundi hanno esercitato ogniqualvolta possibile i loro diritti di voto alle assemblee delle società partecipate<sup>5</sup>.

Il contesto normativo, culturale o economico in cui un'azienda si trova a operare può essere determinante per alcune scelte, in particolare in ambito sociale. Amundi ha definito una base comune universale per la sua politica di voto, basata sui principi fondamentali di governance e sui diritti degli azionisti, che si aspetta di vedere applicati e rispettati a livello globale. Amundi esercita la sua responsabilità di stewardship per conto dei clienti in tutti e cinque i continenti, adattandone comunque l'implementazione al contesto locale. Le nostre decisioni vengono prese sempre nell'ottica di tutelare gli interessi dei clienti, promuovendo la creazione di un valore sostenibile a lungo termine. A tal fine, Amundi esamina in modo pragmatico il contesto di ogni società per garantire l'efficacia delle sue decisioni di voto.

4. [https:// about.amundi.com/esg-documentation](https://about.amundi.com/esg-documentation).

5. Per una descrizione dettagliata dell'ambito di voto, si rimanda all'appendice della Politica di voto di Amundi sul sito <https://www.amundi.com/institutional/Responsible-investment-documentation>



## Gli elementi chiave della Politica di voto di Amundi sono:

- Tutela dei diritti degli azionisti: ogni quadro di corporate governance deve proteggere e facilitare l'esercizio dei diritti degli azionisti e garantire un trattamento equo di tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza o esteri.
  - Responsabilità del consiglio di amministrazione: i consigli di amministrazione possiedono un'autorità strategica e le loro decisioni influenzano il futuro delle aziende, sia a breve che a lungo termine. I membri dei consigli di amministrazione sono responsabili, sia in forma individuale che collettiva, nei confronti della società e dei relativi azionisti, ma devono anche tenere in debito conto e rispettare gli interessi degli altri stakeholder, in particolare dipendenti, creditori, clienti e fornitori. Anche la conformità agli standard sociali e ambientali è una responsabilità dei consigli di amministrazione.
  - Amundi sostiene appieno gli otto principi della Climate Governance Initiative del World Economic Forum: "Per adempiere ai loro doveri fiduciari nel servizio a lungo termine delle proprie aziende, i consigli di amministrazione devono essere pienamente consapevoli delle implicazioni dei cambiamenti climatici, possedere le competenze, gli strumenti, i processi e le informazioni per agire, e impegnarsi a gestire le loro aziende affinché superino le sfide poste dai cambiamenti climatici, integrandoli nella pianificazione strategica dell'azienda."<sup>6</sup> Affinché un consiglio di amministrazione sia efficace, serve il giusto grado di indipendenza e diversità tra i suoi membri. Amundi vigila anche sulla necessaria
- disponibilità dei membri dei consigli di amministrazione, in particolare di quelli che ricoprono posizioni chiave.
  - Integrazione di considerazioni sociali e ambientali: Nell'analizzare l'ordine del giorno di un'assemblea generale, Amundi adotta una visione olistica, che comprende le proposte di remunerazione dei dirigenti e di distribuzione dei dividendi. La remunerazione del Chief Executive Officer (CEO) dev'essere ragionevole ed economicamente giustificata. Inoltre, ci assicuriamo che l'azienda adotti un approccio equilibrato alle remunerazioni, più in generale, alla condivisione del valore nel suo complesso. Coesione sociale, equilibrio salariale e coinvolgimento dei dipendenti nella crescita dell'azienda sono da tempo aspetti rilevanti per le attività di engagement di Amundi. Siamo inoltre attenti all'inclusione di criteri di performance ESG nella componente variabile di remunerazione dei dirigenti, nonché degli indicatori chiave di prestazione (KPI) relativi al clima per gli emittenti di settori con un impatto significativo in tal senso.
  - Analisi qualitativa approfondita delle proposte degli azionisti: Amundi apprezza le risoluzioni degli azionisti che chiedono agli emittenti maggiore trasparenza sulle questioni ambientali e sociali. Ogni risoluzione degli azionisti di natura ambientale o sociale viene analizzata da un membro del team Voting & Corporate Governance, e se necessario con l'aiuto di un analista ESG, per valutarne il valore come azionisti responsabili.

## Ambito di applicazione della politica di voto

La politica di voto di Amundi si applica a tutti i fondi gestiti da Amundi, ad eccezione di una cerchia ristretta del valore complessivo inferiore a 15 milioni di euro. Lo stesso vale per i diritti di voto, che vengono esercitati per la totalità delle azioni detenute al momento dell'Assemblea Generale, salvo istruzioni diverse da parte del cliente o quando il periodo di blocco delle negoziazioni richiesto dal mercato o dal depositario rischia di avere un impatto negativo sui nostri clienti perché ostacola la discrezionalità di negoziazione del gestore di

portafoglio. In via eccezionale, potremmo non essere in grado di garantire un voto effettivo per alcune o tutte le azioni detenute. I fondi Amundi hanno esercitato ogniqualvolta possibile i loro diritti di voto alle Assemblee Generali delle società partecipate.

Nel 2022, Amundi ha votato sulla base di tutte le partecipazioni per cui fosse economicamente conveniente farlo, ovvero per il 99% del totale degli asset che danno diritto al voto, sotto la responsabilità di Amundi (in sostanza abbiamo votato in occasione di 10.208 assemblee degli

6. World Economic Forum, <https://www.weforum.org/projects/climate-governance-initiative>.

azionisti). Quando la gestione di un portafoglio azionario è affidata a un gestore esterno, quest'ultimo può esercitare i relativi diritti di voto, come previsto dal contratto di delega. Talvolta i clienti con mandati separati ci chiedono di applicare le loro politiche di voto.

I diritti di voto vengono esercitati per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea. Quando Amundi è incaricata del prestito titoli, per esercitare i suddetti diritti è possibile richiamare i titoli prestati, nel rispetto delle leggi locali, dei vincoli tecnici e dell'interesse dell'assemblea. La decisione di richiamare le azioni si basa su una valutazione qualitativa, che tiene conto

della natura della proposta, dell'entità del potere di voto di Amundi e/o delle potenziali conseguenze del voto. Per i fondi classificati come investimenti socialmente responsabili (SRI), le azioni vengono sistematicamente richiamate per tutti gli emittenti alcuni giorni prima della data di registrazione dell'Assemblea Generale, al fine di mantenere il diritto di voto all'Assemblea.

L'elenco completo di tutte le nostre [ultime decisioni di voto](#) è disponibile sul sito web dell'azienda. I risultati vengono pubblicati un mese dopo l'Assemblea Generale di ciascuna società.

## Conflitti di interessi

Nell'esercizio dei suoi diritti di voto, Amundi può trovarsi in situazioni che sollevano potenziali conflitti di interessi. Sono state pertanto adottate misure per prevenire e gestire questo rischio. La prima misura preventiva consiste nel redigere, verificare e pubblicare una politica di voto di Amundi, approvata dagli organi di gestione del Gruppo e dal Voting Committee. Il Comitato è presieduto dall'ESG Supervisor, che è membro del General Management Committee di Amundi, e comprende i gestori senior dei team di investimento, finanziario e di investimento responsabile, nonché consulenti esterni.

La seconda misura consiste nel sottoporre ad approvazione le proposte di voto per le delibere presso una serie prestabilita di società quotate in borsa, che risultano sensibili a causa dei loro legami con Amundi. Questi voti programmati vanno confermati dal Voting Committee di

Amundi prima dell'Assemblea Generale.

Per società quotate "sensibili" identificate come potenziali fonti di conflitto di interessi si intendono:

- 1 Emittenti controllati da o che controllano Amundi
- 2 Emittenti partner di Amundi
- 3 Emittenti con cui Amundi condivide un Executive Officer/Amministratore
- 4 Emittenti che rientrano fra i clienti più importanti di Amundi

Oltre ai suddetti emittenti, il team Voting & Corporate Governance sottopone al Voting Committee anche i potenziali conflitti di interessi che possono emergere dall'analisi delle risoluzioni presentate alle Assemblee Generali.

## Ricorso a proxy advisor

Il team Voting & Corporate Governance di Amundi si avvale anche dei servizi di fornitori esterni. In particolare, Amundi utilizza una piattaforma gestita da ISS - ProxyExchange per monitorare le proprie intenzioni di voto e inviare le istruzioni di voto. Le analisi di ISS, Glass Lewis e Proxinvest consentono di identificare in modo più efficiente le delibere problematiche, mentre Amundi mantiene la completa autonomia e discrezionalità rispetto alle loro raccomandazioni.

ISS fornisce inoltre consigli di voto personalizzati sulla base della politica di voto di Amundi. L'utilizzo di ricerche e raccomandazioni di

diversi proxy advisor consente al team Voting & Corporate Governance di prendere decisioni di voto informate, tenendo conto di diversi punti di vista. Le decisioni di voto si basano inoltre sul dialogo che il team Voting & Corporate Governance intrattiene con le società e sulle opinioni degli esperti interni, tra cui il team ESG.

Tutti i voti sono espressi tramite la piattaforma di voto ProxyExchange, in conformità con la politica di voto di Amundi e con alcune politiche di voto personalizzate stabilite per specifici mandati dei clienti.



# Campagna sull'esercizio del diritto di voto 2022: punti salienti

Dopo la fusione con Lyxor, nel 2022 il numero di Assemblee Generali in cui Amundi ha votato è aumentato ulteriormente. Nell'ultimo anno, Amundi ha votato in totale su 107.297 proposte in occasione di 10.208 Assemblee Generali.

**Ecco gli argomenti più trattati.**

## **Diffusione delle proposte di Say on Climate**

Sebbene l'iniziativa Say on Climate fosse già emersa come argomento di discussione

nel 2021, è nel 2022 che la nuova pratica del voto consultivo sulla strategia climatica delle aziende si è veramente diffusa in tutta Europa e in Australia, in un'ampia gamma di settori.

Amundi ha votato su oltre 48 delibere “Say on Climate” proposte dai CdA delle società. Negli Stati Uniti, quest’anno nessuna società ha presentato delibere Say on Climate, forse per l’opposizione a questo tipo di voto espressa da alcuni investitori in questo mercato; tuttavia il numero di proposte degli azionisti sul clima ha continuato ad aumentare. Nel 2022, Amundi si è ulteriormente interfacciata con le società, raccomandando di includere Say on Climate nell’ordine del giorno delle loro Assemblee Generali.

Nel 2022, Amundi ha adottato un approccio esigente all’analisi delle risoluzioni Say on Climate – una linea che aveva già seguito nel 2021 votando per lo più a favore di queste delibere.

Nel 2022, Amundi ha chiesto alle società che hanno presentato una strategia climatica in occasione delle loro Assemblee Generali di proporre obiettivi completi (in termini di cifre, Ambito e scenari di riferimento), un programma preciso (obiettivi a breve, medio e lungo termine), nonché risorse chiare per raggiungere gli obiettivi climatici (compreso un piano di investimenti da tre a cinque anni), prima di analizzare ogni strategia nella sua interezza per valutarne la solidità e l’allineamento con l’Accordo di Parigi. Questo approccio si è tradotto in un esercizio differenziato e caso per caso dei diritti di voto sulle strategie climatiche presentate agli azionisti. Delle 47 delibere Say on Climate<sup>7</sup> presentate dalle aziende quest’anno, Amundi ne ha sostenute complessivamente il 38%.

Tutte le società interessate da un voto negativo sono state informate delle rispettive ragioni e delle aspettative di Amundi in merito al miglioramento della strategia in questione.

Al di fuori dell’Europa, l’Australia ha registrato il più alto numero di proposte “Say on Climate” durante la stagione di voto 2022, con otto società del settore minerario, energetico e dei servizi di pubblica utilità che hanno richiesto una votazione sui loro piani di transizione climatica. Quello australiano è stato anche il mercato con alcune delle proposte più contestate, come ad esempio il voto per Santos Limited a cui si è opposto il 34% dei votanti, o quello per Woodside Energy Group, che ha registrato un

dissenso del 49%. Questo livello di contestazione dimostra che gli investitori attribuiscono molta attenzione alle proposte Say on Climate e non esitano a esprimere voti contrari in caso di strategie climatiche inadeguate.



### Woodside Energy Group

Anche Amundi ha votato contro la proposta Say on Climate di Woodside. Pur apprezzando i recenti sviluppi positivi della strategia di transizione energetica dell’azienda, l’abbiamo incoraggiata a rafforzare il suo impegno a favore di Net Zero, suggerendo di limitare il ricorso alle compensazioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 e di preferire invece migliorie operative, oltre ad approfondire le opzioni redditizie per sviluppare soluzioni a basse emissioni di carbonio ed elevato abbattimento delle emissioni in linea con lo scenario di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5 °C.

### Questioni ambientali e sociali

Nel 2022 le questioni ambientali e sociali (A&S) sono rimaste le principali preoccupazioni a livello globale. Il numero di proposte degli azionisti su questi temi ha continuato ad aumentare in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, le aziende dell’indice S&P 500 hanno ricevuto nell’ultima stagione di voto un numero record di 642 proposte, con un incremento del 5% rispetto al 2021. Anche per le società del Russell 3000, la stragrande maggioranza delle proposte ha riguardato questioni A&S: secondo i dati di The Conference Board si tratta del 58% delle proposte nel 2022 rispetto al 51% del 2021.<sup>8</sup> Il clima è rimasto al centro dell’attenzione degli investitori durante tutta la stagione di voto del 2022, con oltre 100 proposte in quest’ambito. Le richieste di una maggiore divulgazione di informazioni sul clima hanno in genere ricevuto più sostegno da parte degli azionisti, con 11 proposte che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi (ad es. presso Boeing, Chevron ed Exxon Mobil). Più in generale, l’aumento del numero di delibere ha comportato un calo del sostegno medio degli azionisti, dovuto in parte a una serie di proposte eccessivamente prescrittive, ma in parte anche alla diffusione di proposte “anti-ESG”.

<sup>7</sup> Le società con doppia quotazione che hanno presentato una delibera Say on Climate a ciascuna AGA state conteggiate come una sola entità.

<sup>8</sup> The Conference Board, Shareholder Voting Trends 2018-2022: <https://www.conference-board.org/topics/shareholder-voting/trends-2022-brief-1-environmental-climate-proposals>.



## Proposte “anti-ESG”

Negli ultimi due anni, negli Stati Uniti è emerso un nuovo tipo di proposta che alcuni commentatori e istituti di ricerca hanno definito “anti-ESG”. Sebbene tali proposte riproducano la formulazione di precedenti proposte ESG, il loro intento è spesso quello di ostacolare a tutti gli effetti le azioni ESG degli emittenti. Queste proposte riguardano temi come la diversità e la formazione contro le discriminazioni, al fine ultimo di inquadrare l’operato aziendale come attività con motivazioni politiche. Il Conference Board ha contato 49 proposte di questo tipo presentate nel 2022.<sup>9</sup>

Quando Amundi esamina le proposte degli azionisti, presta molta attenzione a chi le avanza, alle argomentazioni di fondo e allo scopo perseguito. Di conseguenza, abbiamo votato contro queste delibere “anti-ESG”, perché non condividiamo le opinioni o gli obiettivi di chi le ha proposte.

## Diversità

La diversità e l’inclusione sono diventate un tema sociale fondamentale negli ultimi anni, in particolare nei mercati anglosassoni, anche in virtù della nascita del movimento “#metoo” e, più di recente, del movimento “Black Lives Matter” in Nord America. Negli Stati Uniti le proposte degli azionisti che chiedono revisioni in materia di uguaglianza razziale e diritti civili sono passate da 9 nel 2021 a 43 nel 2022. In Europa e in Asia, l’attenzione rimane concentrata sull’aumento della diversità di genere. L’equilibrio di genere nei consigli di amministrazione in Europa è in costante miglioramento, ma continuano a mancare donne in posizioni di leadership. In Francia, una nuova legge nota come “Legge Rixain”, promulgata nel dicembre 2021, ha introdotto una disposizione secondo cui, entro il 2026, almeno il 30% dei dirigenti e dei membri degli organi di gestione di un’azienda dovrà appartenere al genere sottorappresentato – quota che dovrà poi salire al 40% entro il 2029. In qualità di membro del “30% Club”, Amundi continua a impegnarsi con le aziende su questo tema per promuovere migliori politiche di diversità e rappresentanza a tutti i livelli.

## Supervisione del consiglio di amministrazione e della governance

Amundi ha continuato a monitorare la responsabilità dei consigli di amministrazione, interpellando i singoli amministratori in caso di cattiva gestione delle questioni loro affidate, in particolare per quanto riguarda le responsabilità di supervisione delle questioni ambientali e sociali. Questo vale anche per le costanti preoccupazioni in materia di remunerazione, risposta insufficiente al dissenso degli azionisti e pratiche sociali controverse.

## Remunerazione dei dirigenti

La Direttiva sui diritti degli azionisti II (SRD II) emanata dall’Unione Europea è stata ormai quasi completamente recepita da tutta l’Unione e da tutti gli Stati Membri. Per la prima volta, nel 2022 le società tedesche hanno sottoposto al voto degli azionisti le loro relazioni sulle remunerazioni. Molte di queste relazioni sono state pesantemente contestate, in quanto le aziende locali non hanno ancora adattato le loro pratiche alle aspettative degli investitori. Amundi si è opposta a quasi la metà (48%) delle proposte relative alle remunerazioni in questo mercato. Gli Stati Uniti si confermano la regione in cui Amundi esprime il più alto grado di opposizione: abbiamo infatti votato contro il 63% delle proposte Say on Pay, soprattutto per la mancanza di indicatori di performance ESG. Nel 2022 abbiamo osservato una tendenza globale all’aumento delle remunerazioni dei dirigenti, in quanto le aziende hanno registrato risultati finanziari migliori dopo la fine della crisi dovuta al COVID-19. Amundi continua a monitorare il livello di remunerazione dei dirigenti e ha votato contro tutti i pacchetti retributivi ritenuti eccessivi rispetto alle controparti locali.

<sup>9</sup> The Conference Board, Shareholder Voting Trends 2018-2022.



# Risultati chiave della Campagna di esercizio del diritto di voto 2022

Il 2022 è stato caratterizzato dallo sviluppo di proposte relative al clima e alle questioni sociali in Europa e negli Stati Uniti, oltre che in Australia e in Giappone. Tra queste si annoverano le proposte di Say on Climate, che rappresentano un'evoluzione positiva. Nonostante la crescita in termini di numeri e portata di tali proposte degli azionisti, il sostegno di Amundi è rimasto elevato. Durante i nostri dialoghi pre-AGA con le società e i membri dei consigli di amministrazione, abbiamo notato come questi argomenti fossero in cima alle agende di molti emittenti.

## Voti di opposizione

I voti di opposizione espressi da Amundi nella stagione 2022 sono generalmente riconducibili a cinque cause principali:

- **Pratiche retributive non equilibrate o mancanza di KPI su questioni ESG/climatiche**
- **Mancanza di diversità e indipendenza nei consigli di amministrazione**
- **Amministratori in carica in troppi consigli (c.d. "overboarding")**
- **Pratiche sociali e ambientali poco efficaci**  
**Eccesso di dividendi e capitale autorizzato**

Ove possibile, Amundi cerca di avvisare gli emittenti se intende opporsi a una delibera inviando un'e-mail prima dell'assemblea.

**Tasso di opposizione del 21% a livello mondiale**

## Remunerazione dei dirigenti

Amundi ritiene che l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti sia un aspetto fondamentale della corporate governance. La politica di remunerazione di un'azienda deve contribuire a questo equilibrio e includere KPI relativi a questioni ESG e climatiche per gli emittenti di settori con un elevato impatto sul clima. Nel 2022 Amundi è stata anche particolarmente attenta a considerare il rapporto tra la remunerazione dei dirigenti e la necessità di concentrarsi sulla crescita a lungo termine, garantendo al contempo un giusto equilibrio in termini di condivisione del valore aggiunto con gli stakeholder.

A ciò si aggiunge una generale mancanza di informazioni sulle condizioni di performance e sui tassi di conseguimento del piano di incentivazione a lungo termine, che solleva qualche dubbio riguardo ai metodi con cui l'azienda misura i risultati. Amundi ha chiarito all'azienda nella componente variabile della remunerazione vanno inclusi criteri di performance ESG misurabili e quantificabili, chiaramente legati all'attuazione della strategia aziendale e che è fondamentale una maggiore divulgazione degli obiettivi ESG.

**Nel 2022, il tasso di opposizione su delibere relative alle remunerazioni è stato del 38%**



### Aquafil SPA

Nell'aprile 2022, Amundi ha comunicato ad Aquafil S.p.A., azienda tessile italiana specializzata nella produzione e distribuzione di fibre e polimeri, che alla luce della mancanza di criteri ESG associati alla componente variabile della remunerazione dei dirigenti, intendeva votare CONTRO la relazione sulle remunerazioni della società. Né gli incentivi a breve termine né i piani di incentivazione a lungo termine sono risultati collegati a criteri di performance ESG.



### Centrica plc

Centrica plc è una multinazionale britannica attiva nel campo dell'energia e dei servizi, che opera prevalentemente nel Regno Unito, in Nord America e in Norvegia. È stata identificata come uno dei maggiori emittenti di gas serra al mondo dalla coalizione di investitori Climate Action 100+. Dal momento che l'azienda appartiene a un settore "climate-sensitive", è ancora più importante che riconosca di avere un ruolo da svolgere nell'affrontare queste sfide urgenti e che cerchi di gestire tali rischi integrando le relative metriche di performance nella remunerazione dei dirigenti. A giugno 2022 Amundi ha informato la società che non avrebbe avallato né la relazione sulle remunerazioni né la politica retributiva dell'azienda, come diretta conseguenza della scarsa divulgazione di informazioni sugli obiettivi e sugli impatti climatici dell'azienda.



## Veolia Environnement

Ogni volta che il consiglio di amministrazione decide di concedere un compenso straordinario a un dirigente, Amundi si aspetta che l'azienda in questione fornisca una valida motivazione che giustifichi tale premio. Durante la stagione di voto del 2022, in molti casi le società si sono scontrate con una forte opposizione da parte degli azionisti in merito a decisioni di questo tipo. Nell'ambito delle attività di engagement con Veolia Environnement, il CdA ha informato Amundi dell'intenzione di elargire ai dirigenti un compenso straordinario a titolo di riconoscimento e premio per l'intenso lavoro svolto e il conseguente successo

dell'acquisizione di Suez. Amundi dal canto suo ha espresso dissenso riguardo alla concessione di compensi supplementari legati a transazioni d'impresa, soprattutto nei casi in cui non sono previste condizioni di performance. Se la fusione determina un incremento del valore per gli azionisti, il management andrebbe ricompensato attraverso la componente variabile della remunerazione. Amundi aveva deciso di votare contro tale premio, ma successivamente il Consiglio di Amministrazione di Veolia ha annunciato la decisione di eliminare tale compenso straordinario e la relativa proposta di delibera dall'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

## Dividends

Crediamo fermamente che una politica dei dividendi debba bilanciare l'esigenza degli azionisti di ricevere una remunerazione in contanti con la necessità di preservare la solidità finanziaria dell'azienda e gli interessi a lungo termine dei dipendenti, per spianare la strada alla futura crescita degli utili e agli investimenti nella transizione ambientale. Poiché nel 2022 molte società hanno registrato un miglioramento delle performance grazie alla ripresa dell'economia dalla crisi del COVID-19, la nostra opposizione al pagamento dei dividendi si è attenuata nel

corso dell'anno. Amundi ha comunque votato contro il 7% delle proposte di distribuzione dei dividendi.

**Nel 2022, il tasso di opposizione su delibere relative ai dividendi è stato del 7%.**



## Struttura dei consigli di amministrazione

Amundi si aspetta di avere piena comprensione del funzionamento degli organi di governance, non da ultimo su aspetti come:

- **livello di indipendenza;**
- **esistenza e funzionamento di comitati specializzati;**
- **equilibrio di competenze e background, anche per quanto riguarda le tematiche ESG;**
- **adeguata disponibilità di amministratori (assenza di “overboarding”)**



### Thermador Groupe

Amundi preferisce che le funzioni di Presidente e Chief Executive Officer restino separate. Quando i due ruoli convergono in un'unica persona, il consiglio di amministrazione deve fornire spiegazioni dettagliate con le ragioni che giustificano questa doppia funzione attribuita al medesimo soggetto. In questi casi, Amundi raccomanda la nomina di un Lead Independent Director, con funzioni specifiche e distinte.

All'ordine del giorno dell'Assemblea Generale del 2022 di Thermador Groupe vi era il rinnovo del mandato del Presidente/CEO. Amundi ha votato contro la delibera a causa dell'assenza di un Lead Independent Director e ha avviato un'iniziativa di engagement attivo con la società. Il 12% degli azionisti ha votato contro la rielezione del Presidente/CEO, il che riflette l'allineamento delle aspettative comuni a molti azionisti su questo tema.

Pochi giorni dopo il nostro impegno, la società ha informato Amundi che la nomina di un Lead Independent Director era stata aggiunta all'ordine del giorno della successiva assemblea del Consiglio di amministrazione. Amundi terrà monitorate le modifiche alla composizione del Consiglio di amministrazione e continuerà a impegnarsi con la società per comunicare la nostra preferenza per una chiara distribuzione dei poteri che limiti i conflitti di interessi.



### CK Hutchison Holdings (CKHH)

A maggio 2022, Amundi ha avvisato CK Hutchison Holdings, un conglomerato industriale con sede a Hong Kong, dell'intenzione di opporci ad alcune delibere a causa dell'eccesso di impegni degli amministratori. Secondo la definizione contenuta nella politica di voto di Amundi, tre dei candidati interessati da delibere all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale in calendario per il 19 maggio 2022 rivestivano un numero eccessivo di cariche. In particolare, un candidato ricopriva due incarichi di amministratore esecutivo e cinque incarichi di amministratore non esecutivo, in un caso come Presidente del Consiglio di amministrazione.

Amundi raccomanda che gli amministratori esecutivi non ricoprano più di due altri incarichi di amministratore al di fuori del proprio gruppo e che gli amministratori non esecutivi ricoprano al massimo quattro incarichi di amministratore. Inoltre, tenendo conto della mole di lavoro e della crescente importanza delle funzioni di amministratore esecutivo e di Presidente, abbiamo raccomandato di ridurre il numero di mandati per ogni membro del consiglio.

CK Hutchison ha risposto prontamente alla nostra segnalazione spiegando che i primi due nominati facevano parte dei consigli di amministrazione di società affiliate a CKHH. A loro dire, questi molteplici mandati avrebbero permesso agli amministratori esecutivi in questione di acquisire una conoscenza operativa approfondita delle entità infragruppo e di gestire meglio le attività di CKHH.

Dopo aver esaminato attentamente l'elenco delle società controllate e aver preso in considerazione solo i mandati esterni, abbiamo cambiato il nostro orientamento di voto e sostenuto la nomina di uno dei membri del Consiglio di amministrazione in questione.

## Proposte degli azionisti su questioni legate al clima

Amundi ha sostenuto quasi tutte le risoluzioni in cui gli azionisti chiedevano maggiore trasparenza e più informazioni sulla strategia ESG e climatica dell'azienda. Anche nel 2022 la leadership di Amundi è stata riconosciuta nel rapporto "Voting matters 2022" di ShareAction<sup>10</sup>: Amundi si colloca infatti tra i primi 10 gestori patrimoniali più performanti in termini di esercizio dei diritti di voto su questioni legate ai cambiamenti climatici, lobby legate al clima e aspetti sociali. Amundi ha inoltre co-avanzato diverse proposte su temi legati al clima durante la stagione di voto 2022.

***Nel 2022, Amundi ha sostenuto l'87% delle risoluzioni legate al clima proposte dagli azionisti alle Assemblee Generali a cui ha partecipato***

### Chevron Corporation

Amundi ha sostenuto tre risoluzioni degli azionisti relative al clima presentate all'Assemblea Generale Annuale della compagnia petrolifera statunitense Chevron Corporation. Nel primo caso, si chiedeva all'azienda di fissare obiettivi allineati all'Accordo di Parigi del 2015, che mira a dimezzare le emissioni entro il 2030. Questa risoluzione ha ricevuto il sostegno del 33% degli azionisti. La seconda chiedeva all'azienda di riferire sul potenziale impatto finanziario per l'azienda dello scenario "Net Zero entro il 2050" proposto dall'AIE. Questa risoluzione ha ottenuto il 39% di voti favorevoli. Infine, la terza proposta chiedeva la divulgazione di una relazione sul monitoraggio e sulla gestione delle emissioni di metano provenienti dalle attività dell'azienda. La risoluzione è stata adottata a larga maggioranza con il 98% dei voti a favore.

Amundi ha inoltre votato contro la rielezione di tutti i membri del Consiglio di amministrazione, viste le preoccupazioni sulla strategia climatica dell'azienda e sulle sue pratiche di lobbying. Il dissenso ha riguardato per lo più il Lead Director, con il 12,8% di voti contrari alla sua rielezione.

## Delibere relative a questioni sociali, salute e diritti umani

Durante le Assemblee Generali, il numero di delibere relative a questioni sociali, salute e diritti umani è aumentato.

### Amazon.com

L'AGA del 2022 di Amazon.com, il rivenditore online statunitense, illustra chiaramente i diversi modi in cui Amundi prende le sue decisioni di voto in base a un'analisi completa delle società, compresi gli aspetti ambientali e sociali.

Amundi ha votato contro il Say on Pay del retailer, sostenendo che la remunerazione dell'amministratore delegato fosse eccessiva rispetto a quella dei suoi omologhi, e anche per l'assenza di metriche ESG rilevanti associate alla componente variabile della remunerazione. La proposta ha ricevuto il 44% di voti contrari.

***Nel 2022, Amundi ha sostenuto l'81% delle risoluzioni legate a questioni sociali, salute e diritti umani proposte dagli azionisti alle Assemblee Generali a cui ha partecipato***

<sup>10</sup> <https://shareaction.org/reports/voting-matters-2022>.

Per quanto riguarda le nomine al Consiglio di amministrazione, ci siamo opposti al rinnovo dell'elezione del Presidente dell'Audit Committee alla luce delle ricorrenti controversie sulle condizioni di lavoro. Ci sono state numerose segnalazioni e accuse riguardanti le pratiche occupazionali dell'azienda, in particolare per quanto riguarda la salute e la sicurezza, ma anche con riferimento alla contrattazione collettiva.

Infine, Amundi ha sostenuto diverse proposte degli azionisti, come quella che chiedeva l'inclusione dei candidati dipendenti (non dirigenti) nell'elenco dei potenziali candidati al Consiglio di amministrazione. Amundi è favorevole alla rappresentanza dei dipendenti, che riteniamo particolarmente vantaggiosa per le aziende con un organico molto numeroso, come Amazon.com. Questa proposta ha registrato il 22% di consensi da parte degli azionisti. Amundi ha inoltre sostenuto diverse proposte che chiedono ad Amazon.com di migliorare le informative sulle condizioni di lavoro (44% di voti favorevoli) e la tutela dei diritti dei lavoratori (39% di voti favorevoli) e di redigere una relazione sulla riduzione della plastica (48% di voti favorevoli). Abbiamo motivato alla società le nostre decisioni di voto. Amundi sta valutando i prossimi passi da compiere per risolvere le varie questioni, compresa la presentazione di proposte degli azionisti.

### J Sainsbury plc

La risoluzione di alto profilo presentata all'assemblea generale di Sainsbury nel 2022 è stata la prima a chiedere a un'azienda britannica di impegnarsi a corrispondere a tutta la sua forza lavoro un salario minimo. La risoluzione è stata presentata da ShareAction con il sostegno di 10 investitori. Se verrà approvata, Sainsbury dovrà pagare un salario minimo stabilito dalla [Living Wage Foundation](#). La fondazione definisce un "minimo salariale" volontario, che dovrebbe soddisfare il vero costo della vita e coprire le spese per le necessità quotidiane. Sainsbury, seconda catena di supermercati del Regno Unito, aveva già accettato di pagare un salario minimo ai suoi dipendenti diretti, ma

non agli appaltatori. Sebbene più della metà delle società incluse nell'indice FTSE100 sia già accreditata dalla fondazione come datore di lavoro con salario minimo, Sainsbury sarebbe la prima azienda di supermercati a rientrare nella lista.

Amundi ha sostenuto la proposta, che ha ricevuto il 16,7% di voti favorevoli. Anche se la proposta è stata infine respinta, il notevole supporto espresso per questo tipo di proposte dimostra come sempre più investitori si concentrino sul miglioramento della coesione sociale, che è un elemento irrinunciabile nella transizione verso un'economia più equa e sostenibile.

### Apple Inc.

Apple, attraverso alcuni dei suoi fornitori, è una delle tante aziende citate nella controversia sul trattamento riservato agli uiguri negli ultimi anni, compreso il rapporto "[Uyghurs for sale](#)" del 2020 pubblicato dall'Australian Strategic Policy Institute. Per questo motivo, un azionista ha presentato una proposta all'AGA del 2022 della multinazionale statunitense, chiedendo al Consiglio di amministrazione di supervisionare la redazione di un rapporto che spieghi in che misura le politiche e le procedure di Apple prevengono efficacemente il lavoro forzato lungo la catena di fornitura dell'azienda. Partendo dal presupposto che una tale informativa supplementare consentire di valutare meglio le politiche aziendali in materia, la relazione richiesta potrebbe contribuire alla creazione di valore a lungo termine, oltre a ridurre i rischi legali e di reputazione per l'azienda. Amundi ha quindi votato a favore della proposta dell'azionista, che ha ricevuto il 34% dei consensi.

## Starbucks Corporation

L'Office of the New York State Comptroller ("NYS Comptroller") ha avanzato una proposta come azionista in occasione dell'AGA del 2022 di Starbucks Corporation, chiedendo che l'azienda rediga ogni anno una relazione pubblica dove si descrivano e si quantifichino l'efficacia e i risultati degli sforzi profusi per prevenire le molestie e la discriminazione nei confronti dei collaboratori appartenenti a classi protette. Amundi ritiene che la prevenzione delle molestie e delle discriminazioni sia una componente essenziale della sicurezza sul posto di lavoro a cui tutti i dipendenti hanno diritto e che l'azienda deve garantire. La relazione proposta consentirebbe agli azionisti di valutare i progressi compiuti dalla società nella gestione della questione e dei relativi rischi, motivo per cui Amundi ha espresso voto favorevole sulla risoluzione. La proposta non è stata approvata, ma un terzo degli azionisti l'ha comunque sostenuta.

## McDonald's Corporation

In occasione dell'AGA del 2022 della nota catena mondiale di fast-food, Amundi ha sostenuto una proposta degli azionisti che chiedeva la stesura di una relazione pubblica sui costi in termine di salute pubblica dovuti all'uso degli antibiotici. L'eccessivo ricorso agli antibiotici nell'allevamento degli animali a scopo di alimentazione - comprese le catene di approvvigionamento della carne di McDonald's - contribuisce ad aumentare la resistenza antimicrobica (AMR), che minaccia la salute globale riducendo l'efficacia dei farmaci antibiotici. Un'adeguata trasparenza in materia è nell'interesse degli azionisti perché garantirebbe che l'azienda non persegua profitti basati su comportamenti che minacciano i sistemi sociali e ambientali.





# Statistiche di voto per il 2022

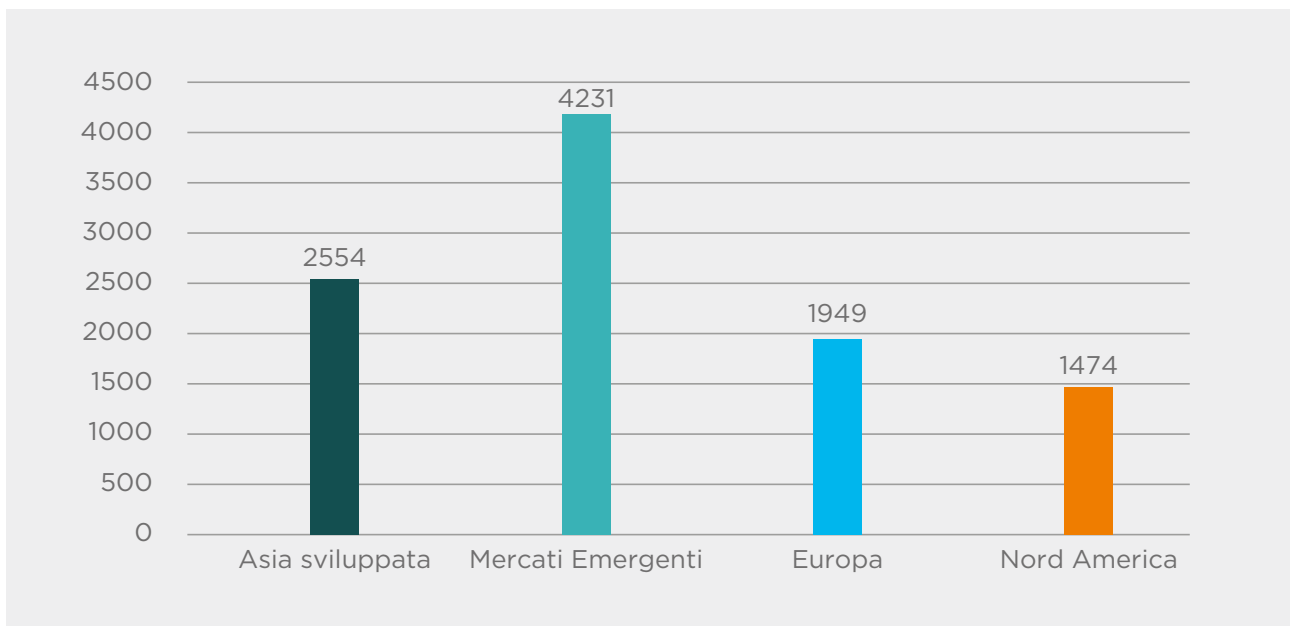
<b>Statistiche di voto</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Numero di aziende in cui è stato esercitato il diritto di voto	2.931	3.397	4.008	7.554
Numero di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto	3.474	4.240	7.309	10.208
Assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	56%	71%	64%	69%
Numero di punti all'ordine del giorno su cui è stato esercitato il diritto di voto	41.346	49.960	77.631	107.297
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	13%	20%	20%	21%
<b>Voti "contro il management"</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	5.413	10.032	15.303	22.550
<b>Percentuale di voti "Contrari" / categoria</b>				
Struttura del CdA	11%	19%	20%	24%
Remunerazioni	27%	31%	45%	38%
Struttura finanziaria	21%	28%	21%	20%
Dividendi (*)				7%
Proposte degli azionisti (**)	43%	49%	32%	35%
Altro	5%	11%	8%	8%
<b>Voto a favore delle proposte degli Azionisti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Numero di proposte degli azionisti	1.107	1.346	2.261	2.730
% di voti a favore delle risoluzioni degli azionisti	65%	67%	77%	68%
<b>Ripartizione / tema</b>				
Clima	81%	87%	86%	87%
Questioni sociali/Salute/Diritti umani	70%	81%	83%	81%
<b>Questioni ESG</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Ambiente / Clima	133	148	196	277
Società	4.380	5.503	7.398	9.003
Governance	36.833	44.309	70.037	98.017

(\*) Nel 2022 è stata creata la nuova categoria "Dividendi". Queste proposte rientravano in precedenza nella categoria "Altro".

(\*\*) Non include i voti per i quali non c'è stata alcuna raccomandazione da parte del management.

Fonte: Amundi Asset Management.

## Ripartizione geografica delle assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto per regione (2022)



Fonte: Amundi Asset Management



# Integrazione di voto ed engagement

L'esercizio del diritto di voto e le iniziative di engagement sono pilastri fondamentali della Politica globale di investimento responsabile di Amundi. Oltre ai temi specifici di una buona corporate governance e di una solida prassi di voto, il dialogo con gli emittenti in merito alle nostre attività di voto si è concentrato sulla responsabilità dei consigli di amministrazione su questioni sociali e strategia climatica. Abbiamo inoltre evidenziato la necessità di includere dei KPI ambientali, sociali e di governance (ESG) nella remunerazione dei dirigenti, in linea con la strategia globale delle aziende, nonché KPI relativi al clima per le realtà che operano in settori a elevato impatto climatico. Coesione sociale, equilibrio salariale e coinvolgimento dei dipendenti nella crescita dell'azienda sono da tempo aspetti rilevanti per le attività di engagement di Amundi. Dal 2019 abbiamo rafforzato anno dopo anno il nostro impegno all'esercizio del diritto di voto e alle attività di engagement su questi temi.

## Proposte degli azionisti e voti contro il management come modalità di escalation

Oltre ai tradizionali punti delle assemblee generali su cui i voti vengono espressi secondo i principi della relativa politica (politica di remunerazione, dividendi, indipendenza del consiglio di amministrazione, overboarding, diversità dei profili, ecc.), Amundi ha esercitato il suo diritto di voto per esprimere preoccupazioni a seguito del fallimento di attività di engagement o nei casi in cui le società non siano intervenute in modo tempestivo su temi che pongono dei rischi sistemici, come la transizione energetica, la graduale eliminazione del carbone o la coesione sociale.

Per le società escluse dal nostro universo di investimento attivo in base alla Politica globale di investimento responsabile di Amundi, e per alcune società con una scarsa strategia climatica che operano in settori per i quali la transizione è fondamentale per l'allineamento con l'accordo di Parigi, Amundi ha votato contro il discarico del Consiglio di amministrazione o del management, nonché contro la rielezione del Presidente e di alcuni amministratori.

### ***Esercitare il diritto di voto per esprimere preoccupazione riguardo alle scarse prestazioni climatiche***

Per la stagione delle Assemblee Generali del 2022, al fine di informare le società riguardo alle nostre decisioni di voto, Amundi ha consultato, tra le altre fonti, i risultati di una valutazione della strategia di cambiamento climatico delle società rispetto al [Net-Zero Company Benchmark](#) concepito dall'iniziativa CA100+. Di questo quadro di riferimento apprezziamo in particolare l'approccio esaustivo, che valuta la solidità delle strategie Net-Zero da diversi punti di vista, tra cui gli obiettivi di riduzione su diversi orizzonti temporali, l'allineamento dell'allocatione del capitale con gli obiettivi dichiarati, l'attività di lobbying sul clima, la governance e la divulgazione di informazioni all'esterno, in linea con le raccomandazioni della [TCFD](#). Nel 2022, questa valutazione ha riguardato 166 aziende responsabili del maggior volume di emissioni a livello globale.

#### **AIG**

Amundi ha avviato un dialogo attivo con le compagnie di assicurazione riguardo alla loro strategia di abbandono del carbone, in quanto riteniamo che il passaggio alle best practice nelle politiche di questo settore possa contribuire in modo significativo alla transizione energetica. American International Group (AIG), una delle più grandi compagnie assicurative, si era impegnata a raggiungere l'obiettivo di Net Zero entro il 2050, ma non aveva ancora una politica di sottoscrizione di progetti legati al carbone. Amundi si è confrontata con la società in merito alla sua politica sul carbone dal 2020, ma le risposte di AIG non sono state ritenute sufficienti ad alleviare le nostre preoccupazioni. È per questo che Amundi ha deciso di attribuire la responsabilità all'Audit Committee e di votare contro la rielezione del relativo Presidente in occasione dell'AGA della compagnia assicurativa del 2022 (99% di voti favorevoli).

#### **Martin Marietta Materials**

Dal 2020 e con il sostegno di altri investitori membri della coalizione CA100+, Amundi è impegnata in una collaborazione con il produttore di cemento e aggregati con sede e operante negli Stati Uniti, Martin Marietta Materials. L'azienda è stata identificata come "ritardataria" in fatto di obiettivi climatici nel quadro di riferimento "Net Zero Company Benchmark" di CA100+. La società non ha pubblicato le principali informazioni sulle questioni climatiche che vengono invece divulgate dagli alti cementifici omologhi. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio su cui l'azienda riferisce riguardano solo una parte delle sue attività e degli ambiti di applicazione dei suoi materiali. Nel complesso, la società ha fissato target climatici poco ambiziosi, che secondo Amundi non sono allineati all'Accordo di Parigi. Nonostante il coinvolgimento dell'azienda, diversi elementi critici della sua strategia sul clima si confermano inadeguati. All'AGA del 2022, Amundi si è opposta alla rielezione di tutti i membri del Consiglio di amministrazione della società (95% o più di voti favorevoli).



## Anhui Conch Cement Company Limited

Tra le nostre preoccupazioni in occasione dell'AGA di maggio 2022 del produttore cinese di materiali Anhui Conch Cement, c'era la strategia aziendale in materia di clima, per la quale abbiamo chiesto conto ai membri del Consiglio di amministrazione in carica. In effetti, l'azienda è in ritardo rispetto alle controparti del Net Zero Company Benchmark della CA100+ su tutti gli indicatori a causa di una scarsa divulgazione di informazioni, dell'inadeguatezza della strategia climatica e della mancanza di obiettivi di riduzione delle emissioni. Prima di fornire istruzioni di voto, Amundi ha inviato una segnalazione alla società per comunicare la nostra intenzione di votare contro la rielezione di tre amministratori, senza tuttavia ricevere risposta. Tutti e tre gli amministratori hanno ottenuto un supporto superiore al 97%.

In alcune società con pratiche sociali controverse o coinvolte in gravi controversie sociali riguardanti, ad esempio, il pagamento di un "salario minimo" lungo tutta la catena di fornitura, il divario retributivo di genere e altri parametri di condivisione del valore, Amundi ha votato contro il discarico del Consiglio di amministrazione o la rielezione del Presidente e di alcuni amministratori.

## Walmart

La catena americana di supermercati Walmart è uno dei maggiori datori di lavoro privati al mondo, con circa 2,3 milioni di dipendenti a livello globale. I rischi sociali sono quindi importanti rischi sostanziali, che vanno gestiti in modo appropriato dall'azienda e monitorati dal Consiglio di amministrazione di Walmart. Negli ultimi 15 anni, le denunce di violazione dei diritti dei lavoratori presso Walmart sono state molto frequenti e hanno riguardato, fra le altre cose, salari bassi, cattive condizioni di lavoro e problemi di salute e sicurezza. Sebbene l'azienda abbia messo in atto programmi per aumentare i salari e migliorare le condizioni di lavoro, non ci sono prove di progressi rilevanti in questo campo. Alla luce di queste preoccupazioni, Amundi ha deciso di votare contro la rielezione del presidente del Consiglio di amministrazione all'ultima AGA (96,7% di consensi) e ha

comunicato alla Società le proprie intenzioni di voto.

Un'altra modalità di escalation utilizzata durante la stagione di voto del 2022 è stata la presentazione di risoluzioni degli azionisti. Secondo la nostra esperienza, le proposte degli azionisti sono una tecnica di engagement di grande impatto per creare un cambiamento positivo quando il dialogo non è stato fruttuoso e/o il disinvestimento non è un'opzione praticabile.

## Electric Power Development Co., Ltd (known as J-Power)

Nel 2022, Amundi ha deciso di co-presentare tre proposte degli azionisti all'Assemblea Generale Annuale della utility giapponese J-Power, esclusa dal nostro universo di investimento attivo in base alla Politica globale di investimento responsabile di Amundi, ma detenuta attraverso fondi indicizzati. Amundi è stata affiancata da altri due investitori, Man Group e HSBC Asset Management, per questa iniziativa condotta sotto l'egida dell'Australasian Centre for Corporate Responsibility (ACCR).

Amundi era da tempo preoccupata per la strategia climatica e per la mancanza di informative da parte di J-Power, viste le elevate emissioni prodotte dall'attività di generazione di energia elettrica a carbone dell'azienda e il basso livello di fattibilità economica e tecnica associato all'applicazione delle tecnologie descritte nella strategia di decarbonizzazione aziendale, denominata "Blue Mission 2050". In precedenza avevamo avviato un dialogo con la società in qualità di investitore principale nell'ambito dello Utilities Engagement Program dell'Asian Investor Group on Climate Change (AIGCC).<sup>11</sup> Poiché le risposte dell'azienda sono state deludenti, Amundi ha deciso di co-presentare svariate proposte.

Le risoluzioni chiedono a J-Power di stabilire un piano aziendale e target di riduzione delle emissioni a breve e medio termine allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, di spiegare come intende valutare l'allineamento dei futuri investimenti di capitale rispetto a tali obiettivi e come la sua politica retributiva incentivi i

<sup>11</sup> <https://www.aigcc.net/asian-utilities-engagement-program/>

dirigenti dell'azienda a perseguirne gli obiettivi climatici.

Le tre proposte hanno ricevuto un sostegno compreso tra il 18% e il 26% - un livello ragguardevole per le proposte sul clima in Giappone. Questo notevole supporto dovrebbe spingere la Società a impegnarsi più attivamente e ad ascoltare la sua base di investitori. Il gruppo di cofirmatari ha scritto al Consiglio di amministrazione dell'azienda per proseguire l'attività di engagement.

### Credit Suisse

Amundi collabora da anni con Credit Suisse sulla politica energetica e sulla strategia climatica dell'azienda, sia direttamente che tramite le controparti. In vista dell'Assemblea Generale Annuale del 2021, Amundi, insieme ad altri sei investitori istituzionali, aveva presentato una dichiarazione congiunta per chiedere al Consiglio di amministrazione di fissare una data specifica per l'abbandono del carbone. Infatti, nonostante la banca avesse rafforzato la

sua politica sul carbone nell'agosto 2020, non si era impegnata a eliminarlo completamente. Avevamo anche richiesto una politica di esclusione degli sviluppatori di carbone.

In occasione dell'AGA del 2022, Amundi e dieci investitori istituzionali hanno presentato una risoluzione degli azionisti in cui si chiedeva alla Società di rendere nota una strategia per allineare le proprie attività di finanziamento con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Malgrado l'opposizione della Società, oltre il 18% dei voti degli azionisti è stato espresso a favore della proposta, con il 4% di astensioni. Siamo consapevoli che molti investitori, pur sostenendo gli obiettivi della proposta, non sono inclini a modificare gli statuti delle società per richiedere un' informativa supplementare sulle questioni climatiche. Amundi continuerà a monitorare la politica di reporting e la politica legata al carbone della banca.

## L'influenza di Amundi

La situazione e le pratiche di un'azienda non devono essere valutate in modo statico, ma in base all'evoluzione delle circostanze nel tempo e un voto efficace inizia con lo scambio di informazioni affidabili. Amundi cerca di tenere conto dello sviluppo delle pratiche e degli impegni di un'azienda nell'ottica di perseguire un miglioramento. Amundi basa le sue valutazioni su scambi regolari con la società, che contribuiscono a una solida comprensione del relativo momentum.

EsercitiAMO la nostra responsabilità di investitori con i tre meccanismi seguenti:

- **Dialogo degli azionisti con le società per un confronto continuo sulle questioni chiave della performance finanziaria e della responsabilità sociale, nonché sui relativi piani d'azione.**
- **Considerazione, nelle decisioni di investimento, dei fattori ESG, sulla base di un sistema di rating proprietario, calibrato**

**specificamente per ogni settore di attività, in linea con la strategia del fondo e gli obiettivi di sostenibilità.**

- **Applicazione della nostra politica di voto, per conto dei nostri clienti, attraverso la quale influenziamo le politiche aziendali e cerchiamo di garantire la coerenza con le aree prioritarie di miglioramento.**

Le nostre decisioni di voto sono coerenti con questo impegno al dialogo come strumento per perseguire progressi costanti.

Quando le attività di engagement falliscono o i provvedimenti per rimediare a delle lacune messi in campo da un emittente appaiono poco efficaci, possiamo attuare un piano d'azione che può sfociare anche nell'esclusione di tale emittente dall'universo degli investimenti attivi, ovvero da tutte le strategie di investimento attivo su cui Amundi ha piena discrezionalità. Questo processo di escalation può includere

(in ordine sparso) un giudizio negativo su uno o più criteri del nostro rating proprietario, domande alle AGA, voti contro il management, presentazione di proposte degli azionisti, dichiarazioni pubbliche, limiti al punteggio ESG e, in ultima analisi, l'esclusione dall'universo di investimento.

Il team Voting & Corporate Governance mantiene un dialogo continuativo con le società prima e dopo le AGA.

Le posizioni che esprimiamo con il nostro voto non devono cogliere di sorpresa le aziende. Sono il risultato della nostra analisi e di un dialogo costante, basati su criteri del tutto trasparenti. Amundi attribuisce grande importanza alla trasparenza e, ove possibile, informa gli emittenti qualora preveda di esprimere voti contrari.

Nel 2022, Amundi ha notevolmente consolidato il dialogo attivo con gli emittenti durante la stagione delle AGA.

## Statistiche sui dialoghi relativi alle votazioni per il 2022

Nel 2022, il team Voting & Corporate Governance di Amundi ha condotto 1.227 dialoghi con 1.031 emittenti. Tra questi impegni si annovera l'invio di 718 avvisi in merito alle intenzioni di voto di Amundi, che hanno dato luogo ad altri 268 scambi di opinioni. Abbiamo inoltre condotto 241 dialoghi con gli emittenti prima della relativa AGA o al di fuori della stagione di voto.

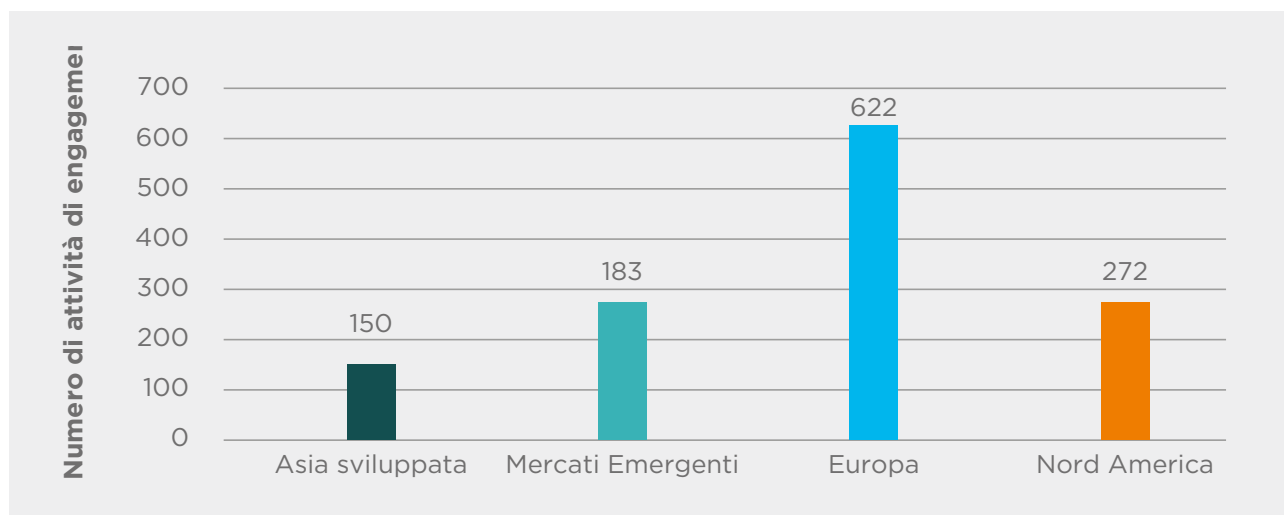
Il team Voting & Corporate Governance ha inoltre contribuito alle attività di engagement organizzate dal team ESG di Amundi su una serie di questioni ambientali, sociali e di governance. Nel 2022, i due team hanno avviato un totale di 5.020 iniziative di engagement con 2.115 aziende, compresi avvisi e dialoghi relativi al voto.

## Ripartizione delle attività di engagement relative alle votazioni

	Numero di attività di engagement	Numero di emittenti
Avvisi di intenzioni di voto	718	624*
Dialoghi attivati da segnalazioni di voto	268	205**
Impegni pre-AGA e al di fuori della stagione di voto	241	202
<b>TOTALW</b>	1.227	1.031

\* senza ulteriore dialogo \*\* senza dialogo al di fuori della stagione di voto

Fonte: Amundi Asset Management



Fonte: Amundi Asset Management

# Statistiche per Asset Management Company

## Amundi Asset Management

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	3.652
Numero di assemblee	5.103
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	68%
Numero di punti all'ordine del giorno	57.859
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	21%
<b>Voti contro il management</b>	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	11.997
<b>Ripartizione dei voti "contro il management"</b>	
Struttura del CdA	52%
Remunerazioni	21%
Struttura finanziaria	12%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti	5%
Altri	8%
<b>% di voti "contro il management" per ogni categoria</b>	
Struttura del CdA	25%
Remunerazioni	35%
Struttura finanziaria	18%
Dividendi	8%
Proposte degli azionisti (*)	42%
Altro	8%
<b>Voti a favore delle proposte degli azionisti</b>	
Numero di proposte degli azionisti	1.839
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	71%
<b>% per ogni tema</b>	
Remunerazioni	82%
Governance	90%
Struttura del CdA	67%
Clima	87%
Ambiente	44%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	68%
<b>Ripartizione per categoria ESG</b>	
Ambiente / Clima	252
Società	5.688
Governance	51.919
<b>Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente</b>	
Africa	1%
America	22%
Asia	48%
Europa	26%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management.



## Amundi Austria

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	505
Numero di assemblee	539
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	78%
Numero di punti all'ordine del giorno	7.746
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	19%
Voti contro il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	1.482
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	56%
Remunerazioni	21%
Struttura finanziaria	3%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	16%
Altri	3%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	20%
Remunerazioni	31%
Struttura finanziaria	7%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	69%
Altro	3%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	385
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	70%
% per ogni tema	
Remunerazioni	80%
Governance	94%
Struttura del CdA	49%
Clima	85%
Ambiente	100%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	42%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	90
Società	989
Governance	6.667
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	1%
America	36%
Asia	13%
Europa	47%
Oceania	3%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi Germania

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	667
Numero di assemblee	717
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	77%
Numero di punti all'ordine del giorno	10.157
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	20%
Voti contro il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2.031
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	57%
Remunerazioni	22%
Struttura finanziaria	4%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	14%
Altri	3%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	21%
Remunerazioni	32%
Struttura finanziaria	7%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	76%
Altro	4%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	418
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	75%
% per ogni tema	
Remunerazioni	87%
Governance	91%
Struttura del CdA	61%
Clima	86%
Ambiente	100%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	84%
Altro	48%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	113
Società	1.314
Governance	8.730
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	41%
Asia	13%
Europa	44%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi Spagna

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	
Numero di assemblee	
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	
Numero di punti all'ordine del giorno	
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	
Voti contro il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2,541
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	64%
Remunerazioni	19%
Struttura finanziaria	2%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	14%
Altri	1%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	27%
Remunerazioni	38%
Struttura finanziaria	6%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	77%
Altro	2%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	506
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	78%
% per ogni tema	
Remunerazioni	84%
Governance	92%
Struttura del CdA	60%
Clima	93%
Ambiente	94%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	79%
Altro	39%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	128
Società	1,319
Governance	8,630
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	65%
Asia	1%
Europa	33%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi Immobiliare

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	43
Numero di assemblee	53
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	68%
Numero di punti all'ordine del giorno	865
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	10%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	86
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	56%
Remunerazioni	26%
Struttura finanziaria	12%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti	1%
Altri	3%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	13%
Remunerazioni	18%
Struttura finanziaria	7%
Dividendi	4%
Proposte degli azionisti (*)	100%
Altro	2%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	1
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	100%
% per ogni tema	
Remunerazioni	n.a.
Governance	100%
Struttura del CdA	n.a.
Clima	n.a.
Ambiente	n.a.
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	n.a.
Altro	n.a.
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	1
Società	103
Governance	761
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	6%
Europa	94%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management



## Amundi Irlanda

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	457
Numero di assemblee	483
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	67%
Numero di punti all'ordine del giorno	5.853
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	19%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	1.097
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	60%
Remunerazioni	21%
Struttura finanziaria	3%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	11%
Altri	3%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	20%
Remunerazioni	29%
Struttura finanziaria	6%
Dividendi	7%
Proposte degli azionisti (*)	76%
Altro	4%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	185
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	77%
% per ogni tema	
Remunerazioni	83%
Governance	89%
Struttura del CdA	73%
Clima	94%
Ambiente	57%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	86%
Altro	53%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	48
Società	724
Governance	5.081
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	1%
America	27%
Europa	27%
Asia	31%
Oceania	14%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi Lussemburgo

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	4.149
Numero di assemblee	6.352
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	65%
Numero di punti all'ordine del giorno	67.477
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	20%
Voti contro il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	13.461
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	52%
Remunerazioni	19%
Struttura finanziaria	12%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti	5%
Altri	10%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	24%
Remunerazioni	35%
Struttura finanziaria	17%
Dividendi	8%
Proposte degli azionisti (*)	37%
Altro	8%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	2.197
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	74%
% per ogni tema	
Remunerazioni	77%
Governance	90%
Struttura del CdA	70%
Clima	88%
Ambiente	44%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	74%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	253
Società	5.726
Governance	61.498
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	1%
America	23%
Europa	55%
Asia	19%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi Sgr

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	867
Numero di assemblee	1.037
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	72%
Numero di punti all'ordine del giorno	12.823
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	20%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2.577
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	54%
Remunerazioni	22%
Struttura finanziaria	8%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	10%
Altri	5%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	23%
Remunerazioni	33%
Struttura finanziaria	15%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	57%
Altro	5%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	611
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	75%
% per ogni tema	
Remunerazioni	82%
Governance	91%
Struttura del CdA	71%
Clima	80%
Ambiente	100%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	84%
Altro	64%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	88
Società	1.498
Governance	11.237
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	0%
America	30%
Europa	31%
Asia	36%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Amundi UK

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	221
Numero di assemblee	227
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	66%
Numero di punti all'ordine del giorno	3.503
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	17%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	609
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	61%
Remunerazioni	15%
Struttura finanziaria	2%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti	17%
Altri	3%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	17%
Remunerazioni	25%
Struttura finanziaria	5%
Dividendi	9%
Proposte degli azionisti (*)	78%
Altro	5%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	149
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	77%
% per ogni tema	
Remunerazioni	75%
Governance	88%
Struttura del CdA	71%
Clima	90%
Ambiente	100%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	87%
Altro	45%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	27
Società	371
Governance	3.105
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	26%
Asia	41%
Europa	33%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management



**BFT**

<b>Statistiche globali</b>	<b>Esercizio del diritto di voto</b>
Numero di aziende	524
Numero di assemblee	565
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	78%
Numero di punti all'ordine del giorno	8.811
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	19%
<b>Voti conto il management</b>	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	1.670
<b>Ripartizione dei voti "contro il management"</b>	
Struttura del CdA	41%
Remunerazioni	36%
Struttura finanziaria	16%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	2%
Altri	4%
<b>% di voti "contro il management" per ogni categoria</b>	
Struttura del CdA	22%
Remunerazioni	31%
Struttura finanziaria	19%
Dividendi	3%
Proposte degli azionisti (*)	60%
Altro	4%
<b>Voti a favore delle proposte degli azionisti</b>	
Numero di proposte degli azionisti	104
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	58%
<b>% per ogni tema</b>	
Remunerazioni	67%
Governance	100%
Struttura del CdA	65%
Clima	45%
Ambiente	100%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	n.a.
Altro	49%
<b>Ripartizione per categoria ESG</b>	
Ambiente / Clima	29
Società	1.623
Governance	7.159
<b>Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente</b>	
America	9%
Asia	3%
Europa	82%
Oceania	5%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## CPR AM

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	1.476
Numero di assemblee	1.728
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	72%
Numero di punti all'ordine del giorno	21.933
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	21%
Voti contro il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	4,643
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	52%
Remunerazioni	25%
Struttura finanziaria	9%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	7%
Altri	5%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	23%
Remunerazioni	36%
Struttura finanziaria	18%
Dividendi	8%
Proposte degli azionisti (*)	69%
Altro	6%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	612
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	72%
% per ogni tema	
Remunerazioni	81%
Governance	87%
Struttura del CdA	58%
Clima	90%
Ambiente	93%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	59%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	134
Società	2,851
Governance	18,948
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	1%
America	34%
Asia	27%
Europa	36%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Etoile Gestion

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	749
Numero di assemblee	793
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	82%
Numero di punti all'ordine del giorno	13.187
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	21%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2.759
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	49%
Remunerazioni	28%
Struttura finanziaria	10%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti	9%
Altri	4%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	22%
Remunerazioni	34%
Struttura finanziaria	18%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	72%
Altro	5%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	434
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	70%
% per ogni tema	
Remunerazioni	81%
Governance	81%
Struttura del CdA	62%
Clima	88%
Ambiente	89%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	78%
Altro	41%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	101
Società	2.086
Governance	11.000
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	33%
Europa	66%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Lyxor Asset Management

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	108
Numero di assemblee	116
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	73%
Numero di punti all'ordine del giorno	1.711
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	17%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	282
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	39%
Remunerazioni	33%
Struttura finanziaria	21%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	2%
Altri	4%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	19%
Remunerazioni	27%
Struttura finanziaria	19%
Dividendi	3%
Proposte degli azionisti (*)	63%
Altro	3%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	20
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	50%
% per ogni tema	
Remunerazioni	0%
Governance	n.a.
Struttura del CdA	46%
Clima	n.a.
Ambiente	n.a.
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	100%
Altro	75%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	3
Società	291
Governance	1,417
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	15%
Asia	10%
Europa	75%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management



## Lyxor Funds Solutions

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	820
Numero di assemblee	887
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	79%
Numero di punti all'ordine del giorno	14.59
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	17%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2.506
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	55%
Remunerazioni	26%
Struttura finanziaria	4%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	10%
Altri	4%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	19%
Remunerazioni	31%
Struttura finanziaria	6%
Dividendi	4%
Proposte degli azionisti (*)	69%
Altro	4%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	434
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	65%
% per ogni tema	
Remunerazioni	74%
Governance	87%
Struttura del CdA	53%
Clima	84%
Ambiente	94%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	82%
Altro	30%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	108
Società	1.874
Governance	12.477
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	25%
Asia	2%
Europa	73%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Lyxor International Asset Management

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	4.764
Numero di assemblee	5.359
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	74%
Numero di punti all'ordine del giorno	61.357
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	21%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	12.683
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	63%
Remunerazioni	19%
Struttura finanziaria	7%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	5%
Altri	5%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	22%
Remunerazioni	38%
Struttura finanziaria	16%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	50%
Altro	6%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	1.487
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	64%
% per ogni tema	
Remunerazioni	74%
Governance	88%
Struttura del CdA	63%
Clima	86%
Ambiente	39%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	48%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	257
Società	5.271
Governance	55.829
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	22%
Asia	50%
Europa	26%
Oceania	2%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Sabadell Asset Management

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	625
Numero di assemblee	724
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	69%
Numero di punti all'ordine del giorno	9.136
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	20%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	1.785
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	58%
Remunerazioni	16%
Struttura finanziaria	8%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti	12%
Altri	4%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	22%
Remunerazioni	27%
Struttura finanziaria	16%
Dividendi	8%
Proposte degli azionisti (*)	64%
Altro	4%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	372
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	72%
% per ogni tema	
Remunerazioni	69%
Governance	88%
Struttura del CdA	63%
Clima	84%
Ambiente	50%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	83%
Altro	61%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	77
Società	942
Governance	8.117
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
Africa	1%
America	27%
Asia	43%
Europa	26%
Oceania	3%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## Société Générale Gestion

Statistiche globali	Esercizio del diritto di voto
Numero di aziende	897
Numero di assemblee	958
% di assemblee in cui è stato esercitato il diritto di voto, con almeno un voto "contro il management"	79%
Numero di punti all'ordine del giorno	13.137
% di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management" (*)	21%
Voti conto il management	
Numero di punti all'ordine del giorno in cui è stato espresso almeno un voto "contro il management"	2.713
Ripartizione dei voti "contro il management"	
Struttura del CdA	57%
Remunerazioni	26%
Struttura finanziaria	5%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti	10%
Altri	2%
% di voti "contro il management" per ogni categoria	
Struttura del CdA	22%
Remunerazioni	34%
Struttura finanziaria	11%
Dividendi	4%
Proposte degli azionisti (*)	75%
Altro	3%
Voti a favore delle proposte degli azionisti	
Numero di proposte degli azionisti	406
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	75%
% per ogni tema	
Remunerazioni	83%
Governance	95%
Struttura del CdA	62%
Clima	87%
Ambiente	92%
Questioni sociali / Salute / Diritti umani	85%
Altro	46%
Ripartizione per categoria ESG	
Ambiente / Clima	112
Società	1.904
Governance	11.121
Assemblee con esercizio del diritto di voto per continente	
America	43%
Asia	14%
Europa	42%
Oceania	1%

(\*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte del Management

## AVVERTENZE

Questo documento non è rivolto a cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o ad alcuna "persona USA", come questo termine è definito nella SEC Regulation S nell'ambito dell' US Securities Act del 1933.

I contenuti di questo documento hanno carattere puramente informativo. Le informazioni fornite non costituiscono un prospetto o documento d'offerta né possono essere intese come consulenza, raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Non è garantito che le informazioni fornite siano accurate, esaustive o rilevanti: sebbene siano state preparate sulla base di fonti che Amundi considera affidabili, esse possono cambiare senza preavviso. Le informazioni restano inevitabilmente incomplete, sono basate su dati appurati in un momento dato e potrebbero cambiare. Tutti i marchi e loghi utilizzati a fini illustrative sono di proprietà dei loro rispettivi proprietari. Amundi non accetta alcuna responsabilità, né diretta né indiretta, che possa derivare dall'uso dell'informazione contenuta in questo materiale. Amundi non può essere ritenuta responsabile di nessuna decisione o investimento effettuati sulla base di queste informazioni.

L'investimento implica rischi. Le performance passate e simulazioni basate su di esse non sono garanzia di risultati future, né sono indicatori affidabili di performance future.

Il documento e ogni sua parte, se non diversamente consentito e/o in mancanza di una espressa autorizzazione scritta di Amundi SGR S.p.A., non potrà essere copiato, modificato, divulgato a terzi, diffuso con qualunque mezzo e più in generale qualunque atto di disposizione o utilizzo di informazioni ivi contenute sono vietati, salvo espressa indicazione contraria.

Questa è una traduzione dall'inglese della "Amundi Global Responsible Investments Policy". In caso di discrepanze tra l'originale in inglese e la sua traduzione, prevale la versione originale in lingua inglese. Le informazioni contenute in questo documento sono considerate accurate a febbraio 2023.

---

Amundi Asset Management

French "*Société par Actions Simplifiée*" - SAS with a capital stock of 1 143 615 555 euros - Portfolio management company approved by the French Financial Markets Authority (Autorité des Marchés Financiers) - under no. GP 04000036.

Head office: 91-93 boulevard Pasteur, 75015 Paris - France.

Postal address: 90 boulevard Pasteur, CS 21564, 75730 Paris Cedex 15 - France.

Tel : +33 (0)1 76 33 30 30 - Website : [www.amundi.com](http://www.amundi.com) - Siren no. 437 574 452 RCS Paris - Siret no. 43757445200029 - APE code: 6630 Z - VAT identification no. FR58437574452.